

ALTA VELOCITÀ  
E SERENISSIMA

## Svincolo chiuso a Verona Est

Dopo la conclusione dei lavori che hanno portato all'attivazione della deviazione della carreggiata est, si interviene sulla viabilità in corrispondenza di Verona Est. Dal 4 al 6 ottobre, è infatti prevista la deviazione della carreggiata ovest (direzione Milano). Nella notte di venerdì 4 ottobre i viaggiatori

potranno usufruire di una sola corsia di marcia in carreggiata ovest. Lo svincolo di entrata per Milano sarà chiuso. Nella notte di sabato 5 ottobre 2024, dalle ore 22:00 alle 4:00 di domenica 6 ottobre, sarà necessaria la chiusura completa del tratto autostradale compreso tra lo svincolo di uscita e

quello di entrata di Verona Est. Per questo, i viaggiatori diretti a Milano saranno costretti ad uscire e rientrare al casello di Verona Est. Al termine degli interventi, a partire dal mattino del 6 ottobre, tutte e tre le corsie della carreggiata ovest saranno riaperte sul nuovo tracciato deviato.

## POLIZIA LOCALE E VECCHI PROBLEMI.



Sotto organico a fronte di un impegno sempre maggiore per la sicurezza stradale tra monopattini e incidenti. Il 4 ottobre si festeggia il 158° anniversario di fondazione del Corpo. L'occasione per dare delle risposte anche in vista delle Olimpiadi. **SEGUE**

**OK**

### Giancarlo Perbellini

Il patron del ristorante due stelle Michelin "Casa Perbellini 12 apostoli" ha festeggiato il primo compleanno dal suo ingresso nello storico locale. Un anno magico per creatività.



### Morgan

Il tribunale ha accolto la richiesta del cantante di essere ammesso alla giustizia riparativa nell'ambito del processo per stalking e diffamazione ai danni dell'ex fidanzata.

**KO**

## LA FESTA DEL CORPO VENERDI 4 OTTOBRE /1



Il comandante della Polizia Locale Luigi Altamura con l'assessore alla Sicurezza Stefania Zivelonghi

# Vigili, pochi e pieni di lavoro tra eventi, filovia e incidenti

**La Polizia Locale sotto organico a fronte di un impegno sempre maggiore per la sicurezza stradale tra monopattini e incidenti mortali**

I vigili urbani? Pochi rispetto all'organico previsto, con un superlavoro in una città ricca di grandi eventi che vanno dalla visita del Papa a quella del presidente Mattarella, oberati di impegni per la sicurezza stradale a fronte di 76 pirati della strada in un anno, 16 incidenti mortali (17 l'anno scorso) che è uno dei dati più alti nella storia, l'invasione dei monopattini con 51 feriti in incidenti, automobilisti indisciplinati che passano col semaforo rosso (le multe sono aumentate di 4 volte in anno) usano le preferenze dei bus, corrono

sempre: la polizia locale toglie agli automobilisti 153 punti della patente al giorno, 56.160 in un anno.

Questo in sintesi il bilancio (non esaustivo ma significativo) di un anno di lavoro della Polizia locale che si appresta alla tradizionale festa in piazza Bra venerdì 4 ottobre.

E i dati sono stati anticipati oggi dal comandante del Corpo, Luigi Altamura.

**Organico, punto critico**  
L'organico si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente. Da un totale di 303 unità del

2023 si è passati ad un totale di 281 nel corso del 2024. "Purtroppo - spiega Altamura - le assunzioni del personale sono proseguite in modo ridotto: hanno preso servizio infatti solo 4 agenti a tempo indeterminato ed un agente a tempo determinato, che ha lasciato il servizio il 30 settembre". E aggiunge: "Il personale e soprattutto la tenuta dei servizi complessivi, resta una delle questioni di più rilevante impatto da affrontare, perché nella Polizia Locale non esiste un serbatoio nazionale al quale attingere per rinforzare in modo veloce ed

efficace i ranghi".

Anche i nuovi arrivi previsti saranno soltanto una goccia nel mare.

"Siamo in attesa dell'esito del concorso bandito quest'anno per un numero complessivo di 5 agenti da assumere tra il 2024 ed il 2025, numero irrisorio rispetto alle criticità presenti nella città di Verona -sottolinea ancora il comandante Altamura-".

"Occorre infatti ricordare che sono ben 25 i lavoratori a tempo indeterminato (di cui 3 ufficiali) che hanno lasciato il servizio in questo ultimo anno per pensionamenti, mobilità e dimissioni volontarie".

mb

SEGUE



IL COMANDANTE ALTAMURA LANCIA L'ALLARME /2

# Olimpiadi, organico non adeguato

## Non ci sono i numeri per questi eventi



E' l'allarme, quasi un grido di dolore, lanciato oggi dal comandante Altamura è stato chiarissimo: "Questo organico non è adeguato a garantire i servizi per le Olimpiadi e le Paraolimpiadi, cerimonie previste tra 510 giorni. Non abbiamo i numeri per questi eventi". E Altamura ha ripreso un concetto espresso dal procuratore Capo Raffaele Tito nella recente relazione per l'apertura dell'anno giudiziario: "Non si può pensare di avere grandi eventi in città senza le risorse umane".

Basti pensare che per la stagione lirica ed extralirica appena conclusa, ci sono state in città 800 mila presenze, ha ricordato il comandante Altamura, a coronamento di un anno "straordinariamente impegnativo". E a fronte di questi impegni "non abbiamo ancora una riforma seria del Codice della Strada". Per aumentare l'organico, ha sottolineato l'assessora alla sicurezza Zivelonghi, si confidava in emendamento dell'Anci che avrebbe portato il rapporto dei

vigili da 1 ogni mille abitanti a 1 ogni 800. Ora non resta che confidare nella promozione di Verona allo status di Città metropolitana per avere altri parametri e altre dotazioni.

Perché l'attività della Polizia locale è estremamente variegata, "i vigili non danno solo le multe", ha ricordato Zivelonghi. Si va dallo smantellamento di una rete di spacciatori a Veronetta con indagini durate mesi con tanto di video registrati dalle telecamere di sicurezza, al contrasto dell'accattonaggio ("in mano a 4-5 famiglie rumene"), alla creazione dei gruppi di controllo di vicinato (sono già 13) fino al contrasto della pirateria stradale ("sono tantissimi, troppi) e della indisciplina stradale: rispetto al 2010 ci sono stati 700 incidenti in meno ma lo stesso numero di decessi sulle strade. E poi 100 mila violazioni per transito sulle corsie dei bus, 139 mila sanzioni per ingressi non autorizzati in Ztl, le multe per aver bruciato il semaforo rosso sono aumentate di quattro

|                                                                                                  |            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Interventi gestiti dalla Centrale Operativa                                                      | 34027      |
| Incidenti stradali rilevati                                                                      | 1660       |
| Accertamenti Anagrafici da parte dei Vigili di Quartiere (VdQ)                                   | 15022      |
| Verifiche idoneità abitativa da parte dei VdQ                                                    | 119        |
| Accertamenti e ricerche per forze di polizia, Autorità Giudiziaria e altri enti da parte dei VdQ | 639        |
| Verifiche su adempimenti scolastici                                                              | 37         |
| Persone arrestate                                                                                | 23         |
| Controlli su spazi disabili/permessi ritirati                                                    | 2.815 / 24 |
| Veicoli rimossi totali / per intralcio                                                           |            |
| Sanzioni per accesso in ZTL                                                                      | 139327     |
| Sanzioni per eccesso di velocità                                                                 | 51624      |
| Sanzioni per corsie BUS percorse irregolarmente                                                  | 100715     |
| Sanzioni per mancato rispetto semaforo rosso                                                     | 2073       |
| Sanzioni per uso cellulare alla guida                                                            | 202        |
| Sanzioni riguardanti violazioni in ambito ambientale ed ecologico                                | 606        |
| Trasporto merci/persone: autisti + veicoli controllati                                           | 305        |
| Studenti - e non - raggiunti con attività di Educazione Stradale                                 | 9716       |
| Documenti falsi sequestrati                                                                      | 51         |
| Punti patente decurtati                                                                          | 56160      |
| Sostanze stupefacenti sequestrate                                                                | kg. 3.368  |

### Il comandante Altamura e i dati dell'attività

volte. Oltre 150 punti della patente decurtati ogni giorno. Ma come fare a star dietro a tutto?

### Grandi eventi

Oltre alle tradizionali manifestazioni sportive e musicali, come la Verona-Marathon, la Giulietta e Romeo Half-Marathon, solo per citarne alcune, la Stagione Lirica, i numerosi concerti rock in Arena e gli eventi fieristici di richiamo internazionale, Verona ha ospitato, a marzo il G7 Ministri Industria e a settembre, la Riunione dei Presidenti delle Camere Basse dei paesi membri del G7, che ha visto la partecipazione delle massime cariche dello Stato e del Presidente Mattarella. Il 18 maggio la città ha accolto la visita del Santo

Padre Francesco, che ha voluto incontrare i fedeli in Piazza San Zeno, in Arena, e nella Casa Circondariale di Montorio, e celebrare la Santa Messa finale allo Stadio Bentegodi. "Sono stati bravi i Veronesi", ha detto il Pontefice durante l'Angelus domenicale. "Tutto ciò ha richiesto una massiccia presenza di personale nell'arco di tutta la giornata nei vari siti interessati, per riuscire a gestire la viabilità congestionata dall'afflusso di migliaia di persone".

In agosto poi sono arrivati ben 19mila Capi Scout Agesci, riuniti per 5 giorni di festa, eventi sociali e volontariato: una complessa gestione organizzativa che ha richiesto uno sforzo gravoso da parte di tutta la Polizia locale. SEGUE

POLIZIA LOCALE IMPEGNATA NEI GRANDI EVENTI /3

# Più attenzione a sicurezza e degrado

## Ma resta costante l'impegno a causa del numero crescente degli incidenti stradali

SEGUE

I singoli servizi messi in campo nell'anno appena trascorso sono stati 40.316, mediamente 110 ogni giorno nell'arco delle 24 ore. All'interno di questo quadro è aumentato il numero di agenti necessari per espletare i servizi relativi alle sempre più numerose criticità della nostra città, con il grande cantiere per l'apertura del nuovo sottopasso di Via Città di Nimes, inaugurato a giugno di quest'anno, ed i lavori stradali per la filovia e per la TAV, che hanno avuto grande impatto sulla viabilità cittadina. Solo per gestire la viabilità nelle zone interessate dal cantiere Filobus il numero complessivo di servizi programmati è stato di ben 7.744, in netto aumento rispetto ai 3.260 dell'anno precedente. Questo significa che vengono penalizzati altri servizi come la sorveglianza per l'entrata e l'uscita degli alunni dalle scuole (sostituiti ove possibile dai "Nonni Vigile") e di quelli presenti alle intersezioni stradali durante l'anno scolastico, che è passato dai 2.752 incroci presidiati nel 2023 ai 1.740 di quest'anno. In aumento considerevole anche i servizi di assistenza ai lavori stradali (AGSM, ENEL...) passati da 5.855 a 11.058 causa filovia.



L'assessora Zivelonghi con i vertici della Polizia Locale

E' stata poi avviata la Ztl allo stadio in occasione delle partite dell'Hellas Verona ma in assenza dei varchi elettronici devono essere presenti i vigili: una situazione "molto impegnativa con 25 agenti in servizio per ogni partita".

### Decoro e bivacchi

"L'attenzione sui fenomeni attinenti la sicurezza urbana e il contrasto del degrado è stata mantenuta al massimo livello, con un aumento delle sanzioni, in particolare applicando le diverse norme contenute nel Regolamento di Polizia Urbana e le poche normative nazionali in materia di DASPO URBANO, con il divieto di accesso a determinate aree urbane". Persone identificate 4.831, Provvedimenti DASPO/ordini di allontanamento emessi 918 Segnalazioni effettuate alla Questura 3. Sono state 384 le violazioni accertate per l'attività di accattonaggio, "un fe-

nomeno che si presenta difficile da debellare poiché gli strumenti a disposizione della Polizia Locale, e delle forze dell'ordine in generale, non sono particolarmente risolutivi, mancando sanzioni davvero efficaci. L'introduzione del DASPO Urbano ha permesso di allontanare alcuni soggetti che creavano degrado ed insicurezza dalle strade del centro". Il numero di violazioni accertate per degrado e bivacchi è in notevole aumento: 308 contro le 78 del 2023.

### Incidenti e pirati

Costante il numero di incidenti stradali rilevati nell'anno appena trascorso: 1.660 contro i 1.663 del 2022. Sedici le persone decedute sulle strade del Comune. Sono state 1.425 le persone rimaste ferite, 3.022 i veicoli danneggiati e 61 le patenti immediatamente ritirate ai conducenti che, con il loro comportamento contrario alle

norme, hanno provocato lesioni alla controparte. I "pirati stradali", conducenti che si sono allontanati dal luogo dell'incidente senza prestare soccorso ai feriti sono stati 76.

### Monopattini, un problema

Dal 1° gennaio di quest'anno sono stati 64 gli incidenti in cui sono stati coinvolti monopattini (nel 2023 sono stati in tutto 67), la maggior parte dovuti a cadute autonome e ben 51 i feriti. Le violazioni totali accertate per divieto di sosta, circolazione contromano, mancanza di precedenza ai pedoni e assenza di apposito casco obbligatorio fino ai 18 anni accertate sono state ben 472 e due conducenti sono stati denunciati per essere fuggiti dopo aver causato un incidente.

### Autovelox e semaforo rosso

Gli accessi irregolari alla zona a traffico limitato si attestano a 139.327 (erano state 141.656 lo scorso anno) e in lieve aumento sono invece le violazioni accertate con autovelox e telelaser passate da 49.776 del 2023 a 51.624 del 2024, per la maggior parte accertate dall'autovelox fisso installato in tangenziale Nord T4-T9.

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android





TIRA BRUTTA ARIA IN VISTA DELLE ELEZIONI REGIONALI

# Fondo trasporti: scontro Tosi-De Berti

La vicepresidente: "Quando era nella Lega attaccava Forza Italia, ora attacca la Lega"

E' scontro aperto tra la vicepresidente della Regione, la veronese, Elisa De Berti e l'ex sindaco di Verona, oggi europarlamentare, Flavio Tosi. Di mezzo c'è il Fondo per il trasporto pubblico.

Il coordinatore veneto di Forza Italia Flavio Tosi, europarlamentare e in commissione Trasporti a Bruxelles, difende il Ministro Salvini dopo le proteste della Regione Veneto sui nuovi criteri di riparto del Fondo al Trasporto pubblico locale (Tpl), che vedono il Veneto ricevere 30 milioni in meno a discapito di Lombardia e Lazio. "Zaia e il suo assessore delegato Elisa De Berti – dice Tosi – prima di lamentarsi dovrebbero fare mea culpa: i nuovi criteri del Ministro Salvini stabiliscono che lo Stato ti dà in base a quanto tu Regione investi per il tuo sistema di trasporti. Investi tanto? Ti do tanto. E viceversa. E siccome il Veneto ha sempre messo poco, limitandosi perlopiù a girare alle aziende di trasporto pubblico i fondi statali, adesso purtroppo si ritrova penalizzato. Non puoi pretendere che il Governo ti aiuti se tu Regione sei la prima a non investire".

A stretto giro di posta è arrivata la replica piccata della vicepresidente, nonchè assessora ai trasporti.



Elisa De Berti e Flavio Tosi

"Dobbiamo difendere il Veneto e il suo operato, senza accettare chi getta discredito per guadagni politici personali. I cittadini sanno distinguere tra chi lavora e chi resta in tribuna a criticare. Le affermazioni di Flavio Tosi sul Fondo nazionale trasporti sono l'ennesima dimostrazione di incoerenza: attacca gli alleati perché non ha proposte costruttive. Quando era nella Lega attaccava Forza Italia, ora in Forza Italia attacca la Lega. Ha fondato Forza Nord e dice di essere a favore dell'autonomia ma nel 2016 sosteneva il referendum di Renzi che puntava a togliere autonomia alle Regioni. Crede davvero che i cittadini abbiano la memoria corta? A Roma è stata approvata una norma che premia chi spende

di più nel trasporto pubblico, ma l'efficienza non è gettare denaro, è garantire un servizio di qualità spendendo il giusto. Questo è il modello veneto, riconosciuto a livello nazionale come benchmark. Tosi lo definisce inefficiente? Solo perché lo Stato premia altre realtà meno virtuose?", dichiara la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti.

"Trovo significativo – prosegue – che Tosi e Bozza sostengano l'esatto opposto rispetto al Presidente del Piemonte, Alberto Cirio, anche lui di Forza Italia, che insieme a noi, ha impugnato la norma in Corte Costituzionale. Prima di accusare la Lega di cortocircuiti, chiariscano le loro posizioni".

"La norma è stata votata dal governo di Centrodestra e sostenuta da Forza Italia, quindi anche da Tosi. Se una legge è ingiusta e danneggia i cittadini, non starò zitta. Va modificata o abrogata. Il criterio resterà in vigore fino alla definizione dei Livelli adeguati di servizio (Las), ma senza fondi aggiuntivi molte regioni saranno costrette a tagliare i servizi", avverte De Berti.

"Tosi è smentito dagli esperti del settore, come Massimo Bettarello, presidente di ATV e di Confservizi, l'ente che rappresenta la stragrande maggioranza delle aziende di trasporti del Veneto, che sostiene l'iniquità del nuovo criterio. Il Veneto, unico in Italia, ha già definito i costi standard nel 2013, dimostrando la sua efficienza", incalza De Berti.

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI E INDAGINI PER L'INIZIATIVA VERONESE

# Manifesti pro Putin: ho pagato anch'io

Valdegamberi: "Mi autodenuncio, ho versato qualche centinaio di euro tolti alla mia famiglia"

Verona si ritrova al centro di una polemica internazionale a causa dei manifesti, tre metri per cinque, comparsi in giro per la città con un messaggio "La Russia non è il mio nemico" dal sapore provocatoriamente putiniano.

Sono già fioccate le interrogazioni in Parlamento. E a quanto pare l'intelligence sarebbe pronta ad indagare autori e finanziatori. Che si sono subito fatti vivi per spiegare l'iniziativa.

"Apprendiamo (ma senza stupore) che, sulla questione dei manifesti "La Russia NON è il mio nemico!" potrebbe intervenire addirittura il Copasir - dicono Francesca Menin e Maurizio Cutolo di Verona per la Libertà - non siamo nemmeno stupiti dell'interrogazione parlamentare presentata dalla deputata Lia Quarta-pelle e delle domande poste in essere alla Commissione Europea dal parlamentare francese Glucksmann "sulla pericolosità delle campagne pro-Russia che rendono l'Italia non conforme all'attuazione e all'applicazione delle sanzioni dell'Ue nei confronti della Russia..." e ancora se si "intenda adottare misure per porre fine a queste azioni". Un giorno tali parlamentari ci spiegheranno quali leggi abbiamo

violato. Questa campagna di affissione, che porta un chiaro messaggio di pace, è partita da Verona, realizzata da Verona per la Libertà e da Sindacato Libero attraverso una raccolta fondi a cui hanno aderito tanti cittadini che sono contro la guerra della Nato verso la Russia, che vede come prima vittima sacrificale il Popolo Ucraino e in secondo luogo le condizioni economiche degli stati e dei Cittadini Europei. Il Copasir - aggiungono - avrebbe ben poco da indagare: siamo noi e siamo qui; liberi cittadini che si sono autofinanziati per esprimere la loro opinione, come consentito dalle leggi della Repubblica Italiana. Ma il fatto che ci siano interrogazioni parlamentari di questo tipo, ci fa sorgere dei dubbi sulla "democrazia" che viene tirata in ballo quotidianamente dai politici".

Nella polemica si è subito fondato il consigliere regionale Stefano Valdegamberi "L'iniziativa - ha detto - è partita da alcuni amici a Verona, convinti che le scelte che l'Europa sta facendo siano, non solo incoerenti con lo spirito della nostra Costituzione, ma anche autolezioniste per il nostro Paese. Mi auto-denuncio: sono tra i primi finanziatori e ideatori dell'iniziativa;



Manifesti pro Russia apparsi in città. Sotto, Valdegamberi



anch'io ho messo a disposizione qualche centinaio di euro tolti dalla mia famiglia per il bene del Paese. E' vietato fare questo? Non c'è più libertà di pensiero, di opinione, di manifestazione in Italia? Siamo anche noi come in

Ucraina dove la democrazia occidentale che decantiamo ha abolito la libertà di stampa, di manifestazione; ha abolito 11 partiti, le elezioni, la libertà religiosa? Finiamola con la morale "ad convenientiam".



INIZIA L'INTERVENTO AI GIARDINI DI FRONTE ALLA STAZIONE DI PORTA VESCOVO

# Segni di cedimento, alberi sostituiti

## Si tratta di piante che non hanno superato le prove di stabilità

Inizia domani l'intervento di sostituzione di cinque alberi all'interno dei giardini di Porta Vescovo, di fronte all'omonima stazione. Si tratta di pini, pinus pinea, che presentavano dei segnali di cedimento e che non hanno superato le prove di stabilità cui sono stati sottoposti. Un sesto, un cedrus atlantica glauca, inizialmente considerato anch'esso a rischio, è stato invece soggetto ad ulteriori indagini statiche che hanno però dato esito positivo e dunque potrà rimanere al proprio posto senza rappresentare un rischio. Come è ormai prassi, da alcuni giorni nei

giardini della stazione – che saranno tra l'altro oggetto di una riqualificazione a cura di Rfi, Rete ferroviaria italiana – sono stati affissi i cartelli informativi che riportano alle perizie di stabilità eseguite su ciascuna pianta soggetta a potatura o taglio. Nel frattempo, in accordo con il settore Giardini del Comune, sono in corso di definizione le nuove specie da mettere a dimora nella prossima stagione favorevole e dunque indicativamente il prossimo inverno, da febbraio. “Si tratta di un tempo d'attesa necessario, dettato dall'esigenza di rispettare i

regolari ritmi della natura e tutelare così il benessere dei nuovi alberi”, spiega Francesco Donini, Dottore Forestale, responsabile Verde verticale di Amia.

La cura dell'ampio patrimonio arboreo cittadino è continuo e costante e si concretizza in centinaia di interventi l'anno, tanto in centro città quanto nelle zone più periferiche, di controlli e test, potature, sostituzioni. Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e puntuale rendicontazione dell'operato di Amia, nella pagina Verde Pubblico del sito [www.amiavr.it](http://www.amiavr.it), raggiungibile dall'home page, è atti-



*I giardini alla stazione*

va la sezione “Alberature” in cui sono a portata di click gli elenchi degli interventi e i pdf della documentazione di studio di ciascun albero da sostituire. Inoltre, il qr code che rimanda alla sezione, è stampato e affisso sugli appositi cartelli informativi posizionati anche in loco.

DOMENICA 6 OTTOBRE IL PRIMO BIKE PRIDE

# La conta dei ciclisti negli spostamenti

Settimane intense per la mobilità in bici, si è appena conclusa la SEM “Settimana europea della mobilità” coorganizzata da Fiab Verona e Cocai che hanno proficuamente collaborato con il Comune di Verona, molte altre associazioni, realtà imprenditoriali e professionali. In tutto ben 65 eventi sparsi sul territorio. In mezzo a questi eventi mercoledì 18 settembre si è tenuta il tradizionale “Conta e premia il ciclista”

con il cioccolatino premio. Giornata climaticamente poco propizia, fresca e con minaccia di pioggia, concretizzatasi poi a metà mattina. Ne risentono i dati che vedono un calo generalizzato del 15-20% tranne due punti, Corso Castelvechio angolo via Roma e incrocio tra via Colombo con via da Vico che hanno registrato passaggi sostanzialmente identici al 2023.

Cosa può esserci dietro a



*Fiab premia la ciclista*

questo dato? “Possiamo constatare che in entrambi i punti ci sono 2 ciclabili molto utili, quella proveniente da Porta Palio e Borgo Milano e quella recente che collega il Saval e quartiere Navigatori a San Zeno e ponte Catena estendendosi ora anche fino all'incrocio di

Corso Milano”. Veniamo alla grande novità: domenica 6 ottobre nel primo pomeriggio alle 14.30 appuntamento nello spazio verde all'incrocio fra via Colombo e via da Vico per il primo “Bike Pride”, un allegro e facile giro in città gratuito e aperto a tutti.



IL REPORT DI CONFAGRICOLTURA CON L'UFFICIO STUDI DI CGIA DI MESTRE

# Export agroalimentare, Verona al top

## Saldamente al primo posto con oltre 2 miliardi di valore. Pesa il costo dell'energia

Verona si conferma saldamente al primo posto nella classifica nazionale dell'export agroalimentare, davanti a Cuneo e Milano. Nel primo semestre del 2024 la città scaligera svetta con 2,2 miliardi di valore esportato, anche se la crescita (+4,9%) è leggermente inferiore al dato nazionale (+7,1%). In Veneto, Treviso mantiene l'undicesima piazza, mentre Vicenza sale al quattordicesimo posto e Venezia retrocede alla ventesima.

Sono questi i dati più rilevanti del Report "Economia, agricoltura e agroalimentare" di Confagricoltura Verona, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Studi CGIA di Mestre, presentato oggi alla Camera di Commercio, che confermano come Verona continui a mantenere un ruolo di leader nel comparto nonostante un andamento climatico non favorevole, con eventi estremi che hanno inciso su alcune produzioni.

Nell'export a recitare la parte da leone non sono solo i prodotti alimentari, ma anche le bevande, il cui valore negli ultimi sedici anni è raddoppiato. Si parla soprattutto di vino, pezzo forte del Veneto, che, con oltre 2,8 miliardi di euro, rappresenta più di un terzo (36%) dell'export di vino italiano nel mondo.



Alberto De Togni

Una quota che sale al 53%, considerando il Nordest. Dopo la crescita del 2022, l'andamento dell'export di vino in Veneto nel 2023 è stato stabile (-0,2%), mentre per i primi due competitor si verifica un certo calo: -5,6% per il Piemonte e -4% per la Toscana.

Verona si conferma la provincia leader in Veneto per l'agricoltura, con 1 miliardo di euro di valore aggiunto pari al 30% del totale regionale. Le stime per l'agricoltura veronese indicano il segno più nel 2023 (+1,9%), in controtendenza con il risultato negativo veneto e nazionale, e una decisa accelerata nel 2024, con previsioni di crescita robusta che dovranno tuttavia trovare conferma in un con-

testo climatico sempre incerto. In seconda posizione per valore aggiunto si conferma Treviso, con 829 milioni, seguita da Padova (464 milioni), Vicenza (388), Venezia (383), Rovigo (242) e Belluno (96).

A incidere sui bilanci delle aziende agricole sono però anche i costi di produzione, anche perché lo "sboom" registrato nel 2023 e 2024, rispetto alla fiammata dei due anni precedenti, non è stato sufficiente a farli tornare ai livelli pre-Covid. Nel 2024 i fertilizzanti sono del 50% più alti rispetto al 2019, ma in generale i costi sono più alti del 35% rispetto al 2019: il risultato coglie gli effetti degli incrementi dei fertilizzanti e dell'energia, che si sono trasferiti a

cascata sugli altri costi delle imprese agricole. Dal 2019 al 2022 l'incidenza dei costi sulla produzione è salita di 5 punti percentuali, passando dal 53,2% al 58,2%, per scendere solo leggermente nel 2023 (57%).

Anche i tassi di interesse si mantengono elevati. L'aumento dei tassi da parte della Bce (2022-2023) ha determinato una progressiva ascesa del costo del denaro, che ha fatto seguito all'escalation di costi energetici e delle materie prime subite dagli agricoltori.

"Avevamo detto - ha commentato Alberto De Togni - che sarebbe stato difficile mantenere il risultato di vertice, e invece ci stiamo riuscendo anche grazie alla diversificazione della struttura produttiva della provincia di Verona, che grazie alla sua molteplicità e ampia quantità e qualità di produzioni riesce ad essere più flessibile e resiliente rispetto ad altre realtà provinciali. Da rilevare, purtroppo, che i costi di produzione, in primis energia, concimi e tassi di interesse, rimangono elevati e superiori al periodo pre-Covid. Questo ci porta ad un'incidenza sulla produzione salita di 5 punti percentuali dal 2019 al 2022, traducendosi in minore marginalità per gli agricoltori".

UN FINE SETTEMBRE RICCO DI IMPEGNI PER LO CHEF

# I massimi livelli di energia e creatività

Perbellini sarà a “Identità di fuoco”, evento ideato da Bottura che si svolgerà a Modena

Giancarlo Perbellini, chef patron del ristorante due stelle Michelin ‘Casa Perbellini 12 Apostoli’ di Verona, ha da poco festeggiato il primo compleanno dal suo ingresso nello storico locale in vicolo Corticella San Marco. Un anno magico come il luogo nel quale lo chef e la sua brigata hanno trovato la sintonia ideale per esprimersi ai massimi livelli e dove l’energia e la creatività di Chef Perbellini non sono mai state così produttive in una stagione davvero importante anche in termini di fatturato. Un anno perfetto nel quale l’arte culinaria di Giancarlo Perbellini, ma anche la sua visione imprenditoriale, sono richieste in molti eventi e iniziative.

Il mese di settembre, che sta per concludersi, ha visto lo chef veronese protagonista di una esclusiva “Cena a 4 Mani” al ristorante Oro dell’Hotel Cipriani, A Belmond Hotel di Venezia dove, insieme all’Head chef Vania Ghedini che guida la cucina del ristorante veneziano sotto la direzione creativa dello chef Massimo Bottura, ha dato vita ad un menu appositamente creato per l’occasione e dove l’armonica combinazione dei loro stili culinari ha prodotto piatti nuovi e classici nel segno della territorialità e stagionalità.



Lo chef Giancarlo Perbellini

Tra i piatti realizzati da Giancarlo Perbellini, il “Tiepido di Spaghetti, Limone, Acciuga, Emulsione di Pollo e Cipollina” e, come dessert, il “Crocante di Noci Pecan, Spuma di Caramello, Gelato alla Fava Tonka”.

Da Venezia a Trento dove chef Perbellini è stato ospite al ‘TrentoDoc Festival’, evento nel quale si celebrano le bollicine dello spumante prodotto con solo uve trentine, e ha preso parte al talk “Ritorno alle origini? La tradizione rivista dalla nuova cucina italiana” nel quale, insieme ai suoi colleghi Davide Marzullo e Sara Bertocchi, ha affrontato il tema dei piatti ispirati dalla tradizione ma rivisti e rivisitati in ottica contemporanea.

L’ultima domenica di set-

tembre vedrà invece chef Perbellini tra i protagonisti della seconda edizione di ‘Identità di Fuoco’ (29 e 30 settembre al Ristorante Al Gatto Verde a Casa Maria Luigia a Modena), evento ideato da Massimo Bottura, chef patron del ristorante tre stelle Michelin Osteria Francescana, e Paolo Marchi, ideatore e curatore di Identità Golose. Interamente dedicato al fuoco in cucina, il fuoco sarà centro di tutto e verrà celebrato attraverso le creazioni dei tanti chef coinvolti. Lo chef patron di ‘Casa Perbellini 12 Apostoli’ sarà impegnato nella cena del 29 settembre dove preparerà la sua celebrata Millefoglie cotta nel forno a legna con leggero sentore di affumicato. Insieme a Perbellini, il fuoco sarà ‘compagno’ dei

piatti cucinati da Anthony Mangieri (Una pizza Napoletana), Michele Di Già (Osteria Francescana), Jessica Rosval (Al Gatto Verde), Mitsuharu (Micha) Tsumura (Maido), Rodolfo Guzman (Boragò).

“Un settembre impegnativo, anche perché ha coinciso con la riapertura del ristorante dopo le ferie estive, ma stimolante per tutti noi. – dice chef Perbellini – Abbiamo lavorato molto bene in questo primo anno di ‘Casa Perbellini 12 Apostoli’. Ho sensazioni molto positive e mai come quest’anno sento dentro e intorno a me una forte energia creativa e sono felice di poterla condividere e parlarne anche al di fuori del mio ristorante e insieme a illustri colleghi”.



# INCONTRO CON **SIGFRIDO RANUCCI**



## **SIGFRIDO RANUCCI** **LA SCELTA**

BOMPIANI  
OVERLOOK

# **VENERDÌ 4 OTTOBRE | ORE 21.15**

**Teatro "Alle Stimate" | Via Montanari, 1 | Verona**

**ingresso gratuito fino a esaurimento posti**

*libre!*

*la cultura bella e buona*

libreria e cooperativa | Interrato Acqua Morta, 38 | Verona | 3516574326

SOMMACAMPAGNA. ORIGINALE GESTO DI DUE GIOVANI DI CASELLE

# Donano il sangue prima di sposarsi

Il giorno prima del matrimonio si sono presentati al centro trasfusionale di Bussolengo

Quando hanno chiesto all'infermiera del Centro trasfusionale dell'ospedale di Bussolengo di scattare una foto ricordo, dicendo «Domani ci sposiamo», lo stupore è stato inevitabile. Perché tra le tante voci da spuntare sulla lista dei preparativi per il matrimonio, Massimo Giacomuzzi e Anna Barbazeni avevano anche «andare a donare». L'hanno fatto venerdì 27 settembre, alla vigilia delle nozze, celebrate nel pomeriggio di sabato 28 settembre nella chiesa di Santa Maria Assunta di Oliosì, nel giorno del loro decimo anno di fidanzamento. «Come mai abbiamo voluto fare questo gesto? Per lanciare un messaggio a tutti: se si sta bene, non ci sono scuse per non andare a donare, nemmeno un matrimonio imminente», dicono i novelli sposi.

Così, venerdì mattina i due donatori della sezione Fidas Verona di Caselle di Sommacampagna, sono usciti di casa a Bussolengo, dove vivono da un paio d'anni, e a piedi sono andati in ospedale. «Abbiamo fatto tutto in poco più di un'ora, è stato semplice come sempre», spiegano. Al termine della donazione hanno estratto dalla borsa un cartello scritto a mano: «A negativo più B positivo uguale



Massimo e Anna hanno donato il sangue prima di andare all'altare



si», un modo semplice per rendere visibile il loro gesto altruista. «L'infermiera del Centro trasfusionale ci ha detto che non le era mai successo di avere due sposi insieme sul lettino e, superato l'iniziale stupore, si è congratulata, scattandoci alcune foto», raccontano

i due. Per Massimo Giacomuzzi, impiegato di 34 anni, è stata la donazione numero 86. «Ho iniziato a donare nel 2011, dopo aver partecipato al torneo di calcio provinciale organizzato da Fidas Verona: dalla squadra di calcio sono passato a quella dei donatori – ricostruisce –. Poi, dal 2014 al 2022, sono diventato presidente della sezione di Caselle, di cui oggi sono tesoriere, oltre a essere consigliere provinciale di Fidas Verona».

Anna Barbazeni, 29 anni, insegnante di sostegno alla scuola primaria Caprino, originaria di Castelnovo del Garda, ha fatto invece la 33esima donazione. «Io ho iniziato a donare nel 2016, dopo aver conosciuto Massi-

mo, che mi ha coinvolta anche in quest'avventura», sorride la sposa.

I due sposi sono partiti oggi per il viaggio di nozze in Giappone. Si congratulano per il loro gesto, fatto a ridosso di un giorno così importante per la loro vita, la presidente provinciale di Fidas Verona, Chiara Donadelli, e il presidente della sezione di Caselle, Stefano Tassini. «Anna e Massimo sono uniti non solo dall'amore, ma anche dalla voglia di donare con gioia: ci ricordano che ogni giorno è buono per donare sangue e plasma», sottolineano.

Fidas Verona ricorda che per farlo basta essere in buona salute, pesare almeno 50 kg e avere tra i 18 e i 65 anni.





Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

DAL 2 AL 6 OTTOBRE TRA SALA FILARMONICA E TEATRO NUOVO

# In gara trenta talenti della tastiera

## I migliori giovani pianisti sono provenienti da 24 nazioni

Centotrenta giovani talenti del pianoforte da tutto il mondo. Ventiquattro nazioni rappresentate. Cinque giorni di grande musica, aperti alla cittadinanza. Sono i numeri della XII edizione del Verona International Piano Competition, il Concorso pianistico internazionale Città di Verona, che torna ad animare la città scaligera rinnovando la sua missione: valorizzare il territorio veronese attraverso la bellezza della musica classica.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione

Musicale Liszt 2011 e che da tre anni vanta un sodalizio con una delle istituzioni più prestigiose della città, la Fondazione Arena di Verona, entra così nel vivo. Oltre 130 i talenti della tastiera under 36 ascoltati dalla giuria durante l'estate nel corso delle prove eliminatorie online, un numero che fa del Città di Verona il secondo concorso in Italia per numero di iscritti. Cina, Corea del Sud, Italia sono al solito le nazioni più rappresentate. Diversi anche i partecipanti da Usa, Taiwan, Israele. I migliori trenta

pianisti, dal 2 al 6 ottobre, sbarcheranno in città per le semifinali e le finali.

Il programma della manifestazione è stato presentato a Palazzo Barbieri. Presenti il direttore artistico del Concorso Roberto Pegoraro, il membro del comitato artistico del Concorso Edoardo Strabbioli, il segretario artistico di Fondazione Arena di Verona, il segretario generale di Fondazione Cattolica Andrea Tomba e il vicepresidente di Valpolicella Benaco Banca Matteo Piancastelli.

"Una iniziativa di alto valo-



Pietro Trincanato

re che investe sul futuro della musica – evidenzia il consigliere comunale e presidente della Commissione consiliare 4<sup>a</sup> Pietro Trincanato –. Siamo nell'alveo di una tradizione importante per Verona".



Opera del Maestro  
Albano Poli

Comitato di Verona  
DAN II Società Dante Alighieri  
Lingua e Cultura Italiana

DAN II Società Dante Alighieri  
Verona

*La Società Dante Alighieri  
di Verona presenta*

*"Mons. Aleardo Rodella, educatore e  
promotore dell'Università a Verona.*

*Un ricordo a venti anni dalla scomparsa"*

8 Ottobre 2024

Ore 17:30

Auditorium Istituto Don Bosco

Stradone Antonio Provolo, n. 16

Verona

Con il patrocinio della  
Camera dei Deputati

BCC VENETA

FONDAZIONE CATTOLICA





CALCIO. HELLAS SCONFITTO 3-2 A COMO

# Mister Zanetti: “Non sono preoccupato”

Venerdì, nella sfida salvezza contro il Venezia, c'è subito un'occasione per riscattarsi

“Sono arrabbiato, ma non preoccupato. Nel calcio esistono questi momenti, ma comunque la nostra classifica non è disastrosa”. Esordisce con queste parole il tecnico gialloblù Paolo Zanetti dopo la terza sconfitta di fila in campionato per il suo Verona che ieri ha perso per 3-2 contro il Como.

Partita difficile fin da subito per l'Hellas con Montipò costretto ad effettuare grandi interventi per tenere in partita i suoi, basta vedere la parata miracolosa compiuta sul colpo di testa di Nico Paz su cross di Cutrone dopo 20 minuti di gioco. E verso la fine di una prima frazione di gioco giocata in maniera pessima dal Verona arriva il vantaggio dei padroni di casa grazie alla conclusione deviata di Cutrone che inganna il portiere scaligero.

“Nel primo tempo eravamo costantemente in ritardo - ha detto Zanetti - non eravamo abbastanza aggressivi e l'atteggiamento era sbagliato. Loro hanno avuto una partita troppo facile da giocare anche per demeriti nostri”.

Nella ripresa però arriva il cambio di passo della squadra gialloblù, alla quale al 53° viene concesso un rigore a causa di un pestone di Sergi Roberto su Lazovic dopo



L'attaccante gialloblù Mathis Lambourde. Sotto, Paolo Zanetti



l'on field review. A presentarsi dagli undici metri è lo stesso capitano che non sbaglia e rimette la gara in parità. Ma al 64° arriva la svolta definitiva del match quando il direttore di gara estrae il secondo giallo nei confronti di Suslov dopo un durissimo contrasto con Fadera. Da quel momento i comaschi hanno vita facile e poco dopo raddoppiano grazie alla doppietta di Cutrone e chiu-

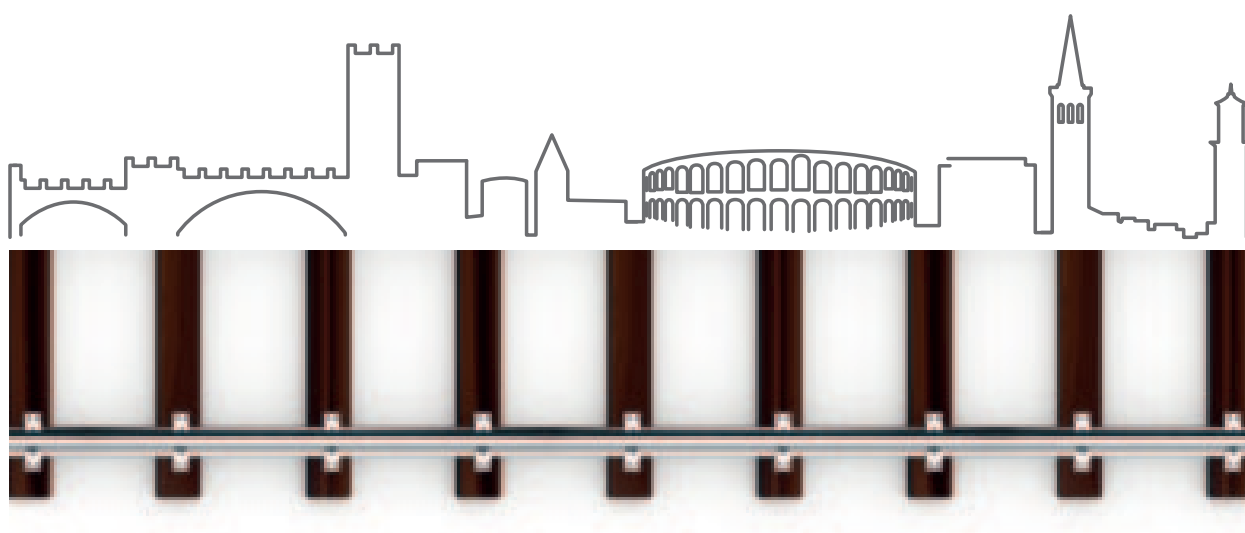
dono la sfida con il primo gol in campionato del “gallo” Belotti. Troppo tardiva la rete del neo entrato Lambourde che insacca dopo una grande giocata in area avversaria: la partita finisce 3 a 2 per i padroni di casa che grazie alla seconda vittoria di fila salgono a 8 punti e raggiungono la decima posizione in classifica. Verona che dopo la terza sconfitta consecutiva è ancora fermo a 6 punti al

quattordicesimo posto. “C'è stata scarsa aggressività - ha concluso Paolo Zanetti - anche in 10 abbiamo preso gol evitabili e va migliorato l'atteggiamento. Lambourde ha grandissime qualità ed è solo un 2006 quindi può ancora crescere molto. Ora sappiamo che dobbiamo reagire già venerdì”.

La testa dunque è già alla sfida di venerdì sera che vedrà i gialloblù impegnati nel derby contro il Venezia di Di Francesco attualmente terzultimo a quota 4 punti e reduce dalla sconfitta subita in rimonta in casa della Roma. Un'altra sfida salvezza che potrebbe rivelarsi decisiva per il prosieguo della stagione.

**Giulio Ferrarini**

**-2.500 camion**  
su strada al giorno



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO<sub>2</sub>, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)